

# L'opera di Villani nel museo del Duomo

**Cinquant'anni da architetto.** La sterminata produzione del progettista vercellese esposta su grandi pannelli. L'iniziativa dei colleghi dell'Ordine

**ALESSANDRO NASI**  
VERCELLI

Le opere architettoniche di una città spesso passano sotto gli occhi dei passanti senza lasciare un segno, un ricordo. Ville, palazzi, luoghi di culto e di lavoro racchiudono invece nella tecnica del disegno e delle proporzioni, spunti creativi che attingono dall'arte.

E' il caso dell'opera dell'architetto vercellese Enrico Villani che fin dagli Anni Cinquanta ha saputo modellare e ridisegnare angoli e luoghi storici della sua città. Disegni e progetti della carriera di Villani sono oggetto della mostra intitolata «Architetture - Enrico Villani dal 1954» che verrà inaugurata alle 11 di oggi nel Museo del Tesoro del Duomo di piazza D'Angennes, opera realizzata dallo stesso architetto vercellese in occasione della visita di Papa Wojtyla nel 1998. La mostra è curata dal presidente e dal segretario dell'Ordine provinciale degli architetti: Vittorio Brunetti e Massimo Marocchino.

Oltre al Consiglio dell'Ordine, hanno fornito una preziosa collaborazione il figlio Luca Villani (che dal 1986 condivide con il padre progetti e idee) e Paolo Pomati, responsabile della comunicazione dell'Università del Piemonte Orientale, che ha preparato una precisa e sentita analisi sul Villani



**9**  
**I giorni**  
della mostra  
che sarà  
inaugurata  
questa  
mattina  
alle 11

pittore e poeta all'interno del catalogo della mostra.

Affascinato dal moto centrifugo delle palline nell'estrazione del lotto, lo scrittore e giornalista vercellese sottolinea l'arte trasversale dell'architetto: «Così ho pensato alle tante palline che devono muoversi nel cuore e nel cervello di Enrico Villani in un moto perpetuo che sollecita ora una lirica, ora un dipinto, ora un progetto».

La mostra propone progetti e immagini dell'intera produzione architettonica di Enrico Villani su maxi pannelli illustrativi. I vercellesi potranno così ammirare sia le opere

**10**  
**Gli anni**  
da quando  
esiste il Museo  
del Tesoro del  
Duomo  
progettato  
dai Villani

presenti in città (la Camera di Commercio, l'edificio dell'Istituto Agrario, la chiesa delle Maddalene) sia quelle realizzate fuori Vercelli, tra cui i restauri del Santuario di Oro-pa, il municipio di Saint Vincent, la sede biellese della Biverbanca e l'hotel Agorà Palace di Biella. L'esposizione presenta inoltre le bozze di progetti mai realizzati come il palazzetto dello sport di Vercelli o la nuova sede della Provincia nell'area dell'ex ospedale. La mostra rimarrà aperta fino al 26 ottobre, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19, nei week-end anche al mattino dalle 10 alle 13.